

→ **Franceschini parla ai 400** giovani della scuola sull'ambiente: valori e rigore, non goliardia

→ **L'Europa una bandiera** per i democratici. Berlusconi va ai vertici «per divertirsi»

Il leader Pd: premier alle corde Il voto per Di Pietro è buttato

«Rigore morale, confronto sui valori». Dario Franceschini interviene ad Amalfi davanti a 400 giovani e critica chi invece punta sulla «goliardia». Berlusconi - dice - è alla fine del suo ciclo politico. Il Pd può vincere.

SIMONE COLLINI

INVIATO AD AMALFI
scollini@unita.it

La serietà al potere. Ovvero conquistare consensi e tornare maggioranza puntando sul «rigore morale» piuttosto che sulla goliardia che diverte, sulle competenze e il rispetto delle regole piuttosto che sull'immagine e le ingannevoli rassicurazioni. Dario Franceschini tenta un'impresa a dir poco ardua ma che considera una sorta di strada obbligata per sconfiggere Pdl e Lega: «Se portiamo il confronto politico soltanto sugli interessi perdiamo. Se lo portiamo anche sui valori vinciamo». Il segretario del Pd dà un assaggio della strategia che intende adottare nei prossimi mesi parlando con i 400 ragazzi venuti ad Amalfi per la scuola di formazione dedicata all'ambiente: «Dobbiamo liberarci della timidezza della politica riformista. Trope volte ci siamo limitati a offrire una versione un po' corretta del modello della destra piuttosto che uno ad esso alternativo, ma è facile capire che l'originale ha sempre più forza attrattiva. Vinceremo mettendo in campo una gerarchia di valori rovesciata». E Franceschini in cima alla scala ci mette anche la «serietà».

SCARSA SERIETÀ

Non a caso tutte le digressioni che fa nell'intervento con cui chiude la scuola dedicata alla «green economy» rientrano in questo schema. A cominciare da quella riguardante la scarsa serietà di Berlusconi, che poi vedendo riportate sui media le sue gaffe minaccia «azioni dure». «Gli altri leader mondiali vanno ai vertici per prendere decisioni sentendo il peso della responsabilità,



Franceschini ad Amalfi parla ai giovani del Pd

Foto Ansa

LE PROPOSTE

No al nucleare sì a raddoppio delle energie rinnovabili

«Il Pd deve guidare una grande rivoluzione verde», dice Franceschini chiudendo la scuola di formazione del Pd dedicata all'ambiente. I punti cardine sono il no al nucleare e la necessità di investire nelle energie rinnovabili prodotte in Italia per raddoppiarne il livello in 10 anni (un dato per tutti sul nostro ritardo in questo campo, un paese confinante come l'Austria ha 344 metri quadri di pannelli solari per mille abitanti, l'Italia 15). Il Pd chiede al governo, mediante proposta di legge, un piano di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e uno per quelli privati rendendo permanente il 55% di agevolazioni fiscali, maggiori investimenti per il trasporto pubblico e la messa a disposizione di 300 milioni l'anno fino al 2013 per fare mille nuovi treni per i pendolari.

ABRUZZO

Segreteria Pd

Silvio Paolucci, unico candidato al vertice, è stato eletto ieri segretario del Pd abruzzese che esce così dalla fase commissariale.

tà, Berlusconi ci va per divertirsi, come fosse una gita scolastica. Una volta fa le corna, una volta fa cucù, si mette a gridare, per le foto fa come Nanni Moretti: mi si nota di più se vado o se non vado». I ragazzi raccolti nell'antico arsenale di Amalfi applaudono, mentre gli esponenti del Pdl praticamente in tempo reale replicano polemicamente. Tutto previsto: «Poi è anche simpatico, eh - continua Franceschini arrivando all'affondo finale - ma non si può dimenticare che ci sono le tv, i fotografi, i

giornalisti. Evidentemente è il nervosismo di chi capisce che il suo ciclo politico si sta inesorabilmente chiudendo. Qualcuno ride ancora delle sue scenette ma nessuno prende più paura per le sue minacce».

Franceschini non pensa che la strada sia in discesa, però è convinto che di fronte a una crisi che «ha fatto crollare il modello della destra», già alle europee di giugno il Pd può conquistare consensi. E anche il questo caso, contrapponendo la serietà ai facili raggiri. «Noi candideremo solo persone autorevoli che resteranno per tutto il mandato europarlamentari. Berlusconi si candida ma per le regole vigenti non potrà restare nemmeno un minuto in Europa. Continueremo a denunciare che i voti a Berlusconi e purtroppo anche a Di Pietro sono buttati via». Questa è «serietà» per Franceschini, così come «dire sì a ciò che è giusto e no a ciò che è sbagliato, senza curarsi dei sondaggi». Altra digressione, tutt'altro che casuale,

perché su tutti i manifesti del Pd ci sarà la scritta «noi siamo europei». Gli esperti di comunicazione contattati hanno consigliato perché l'europeismo non ha una gran forza attrattiva. «Ma non possiamo seguire i sondaggi» - dice Franceschini, «dobbiamo riprendere l'Europa come bandiera del Pd». La serietà per Franceschini un partito la dimostra anche in altro modo: «Noi non faremo provini per individuare i più telegenici da far sedere nelle prime file, da noi emergeranno solo i più bravi. Discutete pure tra voi ma su cosa fare per il domani, non attorno ai cognomi dei leader nazionali. E il rinnovamento, quello vero, non si fa aspettandolo, si fa mandando via quelli che si meritano di essere mandati via». ♦

IL LINK

IL SITO DEL PD
www.partitodemocratico.it